



XI COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO "CASTELLI ROMANI E PRENESTINI"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Copia

Atto n. 1 del 14-01-2016

OGGETTO: PROPOSTA DI PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2016 – 2018. II° AGGIORNAMENTO DINAMICO

L'anno **duemilasedici** il giorno **quattordici** del mese di **Gennaio** a partire dalle ore 09:00, nella Sala della Comunità, si è riunita la Giunta Comunitaria.

All'appello risultano:

N.	Cognome Nome	Carica	Presenze
1	PUCCI DAMIANO	PRESIDENTE	Presente
2	PEDUTO GIANLUIGI	ASSESSORE	Presente
3	BELLIA ARIANNA	ASSESSORE	Presente
4	CENCI FRANCESCA	ASSESSORE	Presente
5	GARA SERENA	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 5 - ASSENTI: 0

Il **DOTT. DAMIANO PUCCI**, nella sua qualità di Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Assiste il **SEGRETARIO - DIRETTORE GENERALE DOTT. RODOLFO SALVATORI** che provvede alla redazione del presente verbale;

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Richiamato il Decreto del Presidente n. 60 del 09/05/2013, con il quale il Segretario Generale Dott. Rodolfo Salvatori è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione della Comunità montana;

Considerato che con propria precedente deliberazione n. 39 del 21/05/2013 è stato approvato il Piano provvisorio per la prevenzione della corruzione nelle more dell'approvazione delle linee guida del Piano nazionale anticorruzione da predisporre da parte del Dipartimento della Funzione

Pubblica cui attenersi per l'adozione del Piano di ciascuna amministrazione.

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di

comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa dell'ente;

Richiamata la propria deliberazione n. 34 del 21/05/2013 che approva il Piano Triennale 2013-2015 contenente le prime misure in materia di prevenzione della corruzione

Considerato che con deliberazione n. 6 del 30 gennaio 2014 è stato approvato il Piano anticorruzione definitivo per il triennio 2014 – 2016;

Vista la determinazione Anac n. 12 del 28/10/2015 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 267 del 16 novembre 2015) quale Nota di Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Visto ed esaminato la proposta di aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione .

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione della nuova proposta di Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, .

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Visti i pareri resi ai sensi del D.Lgs n. 267/2000;

Con votazione unanime palesemente resa

Delibera

1) Di approvare la relazione del Responsabile del piano triennale della Corruzione per l'esercizio 2015 ed il relativo monitoraggio che allegati sub a) e b) al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale

2) Di approvare la proposta di Piano triennale per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2016–2018 che si allega sub c) alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare apposito avviso sul sito dell'ente per raccogliere eventuali osservazioni ed integrazioni da parte degli interessati secondo lo schema che allegato sub d) alla presente ne forma parte integrante e sostanziale

4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Rocca Priora, 07-01-2016

AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA
F.TO DOTT. RODOLFO SALVATORI

AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Non Necessario**.

Rocca Priora, 07-01-2016

AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA
F.TO DOTT. RODOLFO SALVATORI

AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Rocca Priora, 07-01-2016

AREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA
F.TO DOTT. RODOLFO SALVATORI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO DOTT. DAMIANO PUCCI

IL SEGRETARIO - DIRETTORE GENERALE
F.TO DOTT. RODOLFO SALVATORI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Ente per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge n. 69 del 18 giugno 2009).

Rocca Priora, 15-01-2016

IL SEGRETARIO - DIRETTORE GENERALE
F.TO DOTT. RODOLFO SALVATORI

Il sottoscritto Segretario - Direttore Generale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 267/2000);

|| per il decorso del termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000);

Rocca Priora, 15-01-2016

IL SEGRETARIO - DIRETTORE GENERALE
F.TO DOTT. RODOLFO SALVATORI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO - DIRETTORE GENERALE
DOTT. RODOLFO SALVATORI
